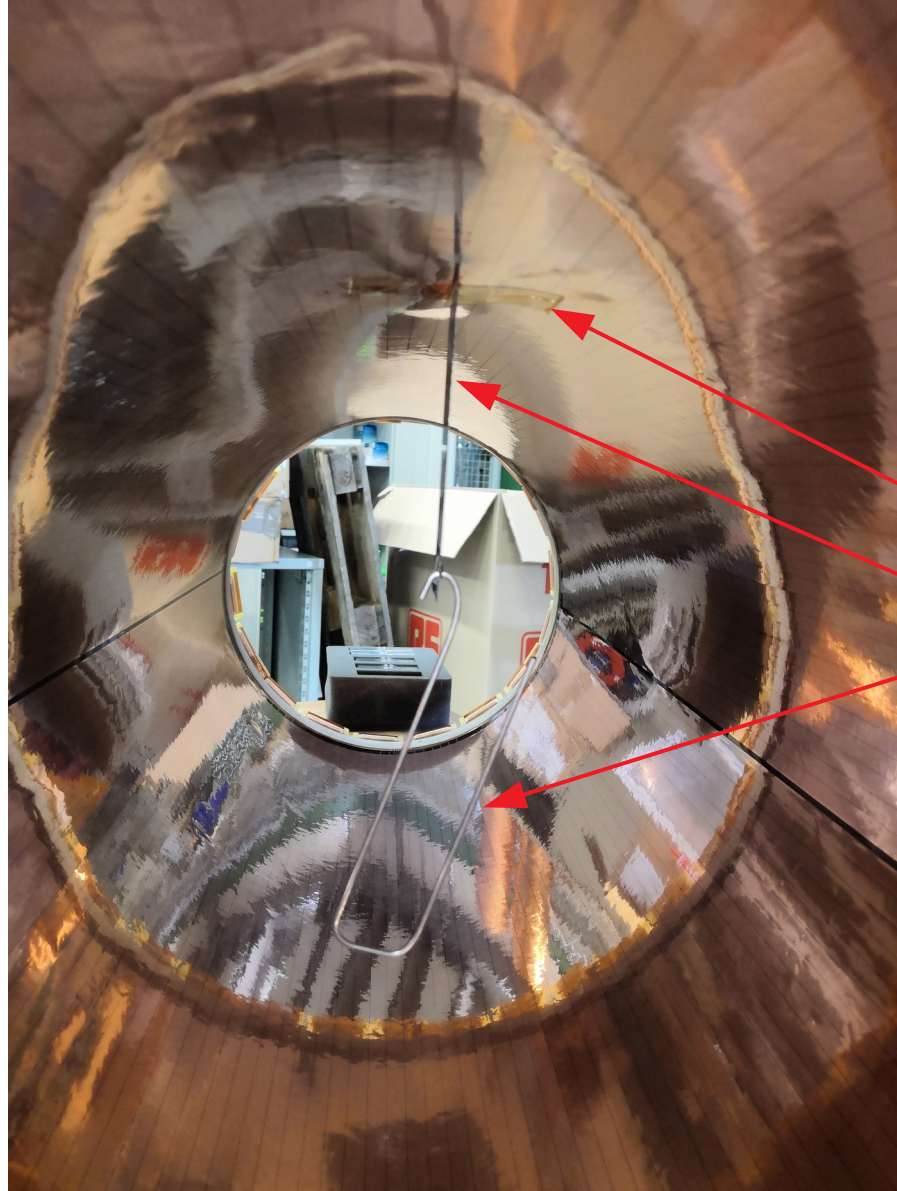
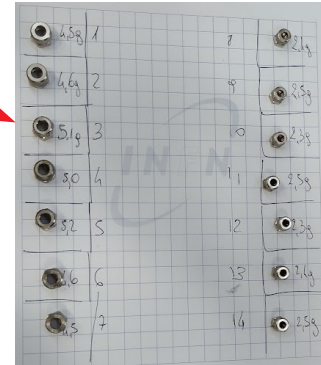


TEST BOZZI

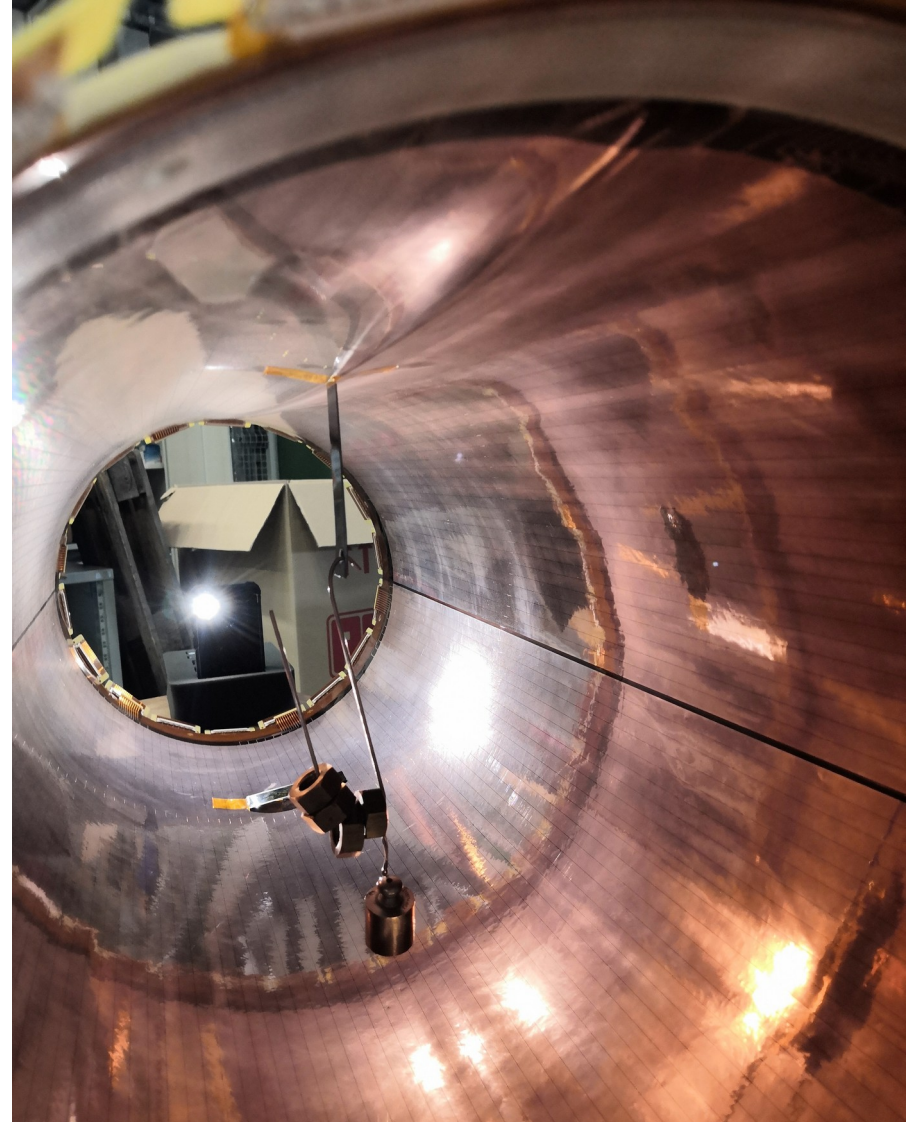
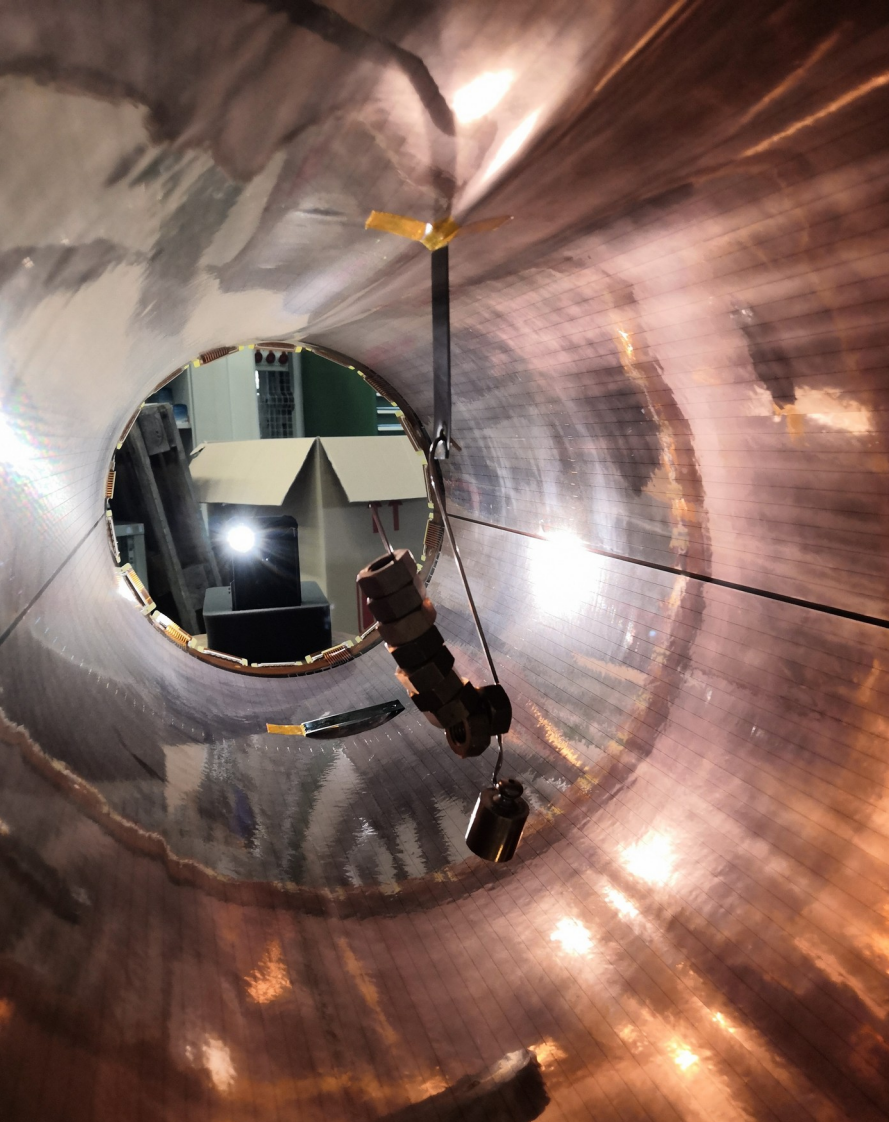


Tape di Kapton attaccato direttamente al foglio di GEM,
rinforzato con del PVC per sostenere il gancio
in acciaio modellato a nostro utilizzo
per attaccarci dei pesi misurati con la bilancia

Ci posizioniamo a circa
un terzo della lunghezza del rivelatore

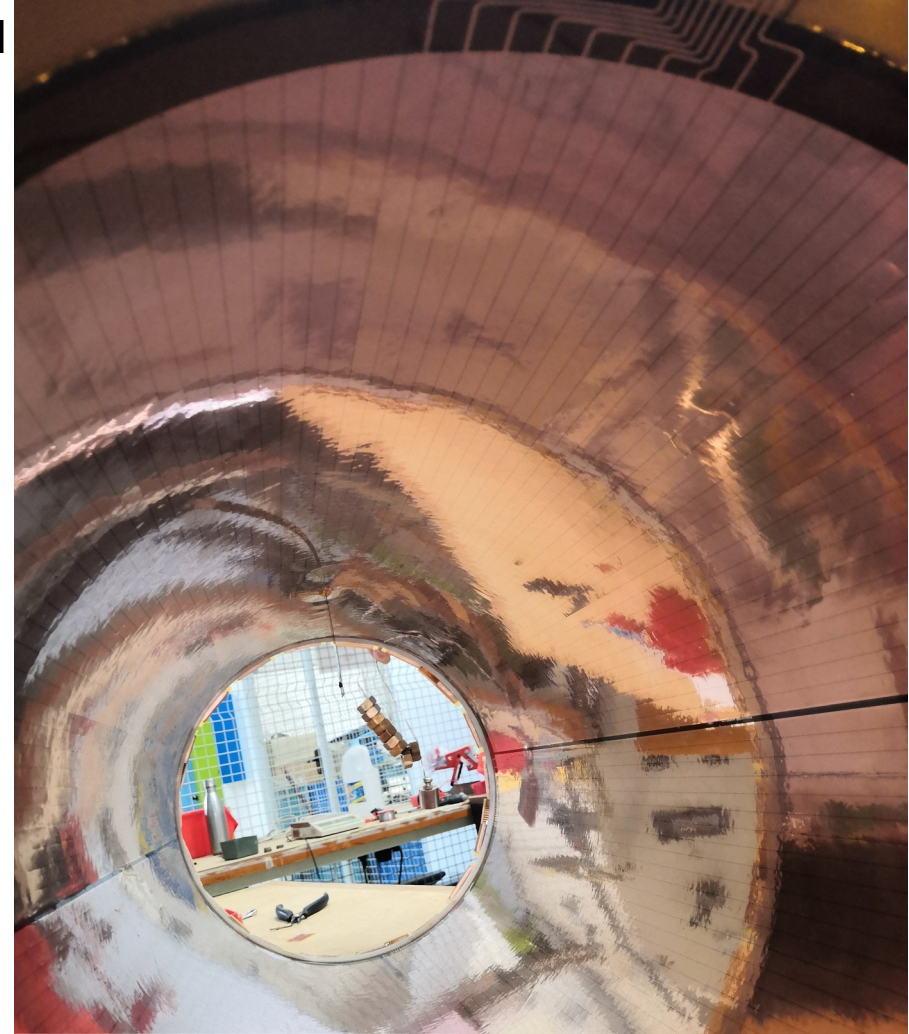


TEST BOZZI



Si vede molto bene la deformata dovuta al peso caricato

TEST BOZZI



Fermiamo il test dopo aver ricreato un bozzo primario,
due bozzi secondari simmetrici in lunghezza e altri bozzi
sempre lungo l'asse z

TEST BOZZI

Diario del test:

Appendiamo bulloni da 5g l'uno, uno per volta

Raggiungiamo 55g

Togliamo tutto → torna tutto ok elasticamente

Raggiungiamo 95g

Togliamo tutto → torna tutto ok elasticamente

Raggiungiamo 150g

Togliamo tutto → ci sembra ok, ma nel preparare il test successivo ci accorgiamo di un bozzo sotto il kapton

Prepariamo lo stesso setup in un altro punto del rivelatore. Decidiamo ad ogni peso aggiunto di rilassare la GEM togliendo il peso e poi rimettendo un peso più grande.

Raggiungiamo 125g (a step di 25g circa)

Togliamo tutto → vediamo un bozzo sotto il kapton simmetrico rispetto al PVC e largo 2 microsettori.

Raggiungiamo 250g

Togliamo tutto → vediamo il bozzo primario circa di 4 microsettori (2 per lato) sotto il kapton simmetrico rispetto al PVC e notiamo due bozzi secondari simmetrici lungo l'asse z un po' più piccoli ed altri più piccoli sempre lungo lo stesso asse, verso l'anello.

Raggiungiamo 300g (~3N)

Togliamo tutto → il bozzo primario si fonde con quelli secondari e ci sono molti bozzi a cascata verso l'anello.

TEST BOZZI

Considerazioni personali:

Sembra che siamo riusciti a riprodurre bozzi simili a quelli visti dal CT scan con una forza localizzata diretta verso il centro.

Il test è riproducibile in caso di necessità.